



LA VALUTAZIONE DELLA DAD

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione** costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. (Nota M.I. 388 del 17/3/20)

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell’identità personale;
- deve promuovere l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella didattica a distanza, quindi, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l’attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all’interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Bisogna allora non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull’aspetto FORMATIVO della valutazione.

Nel valutare è necessario rilevare competenze come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio tenendo conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria e secondaria di I grado

L'attuale organizzazione didattica impone una giusta dose di buon senso e di flessibilità, nella consapevolezza che ogni verifica non può rispondere ai criteri di oggettività normalmente previsti per le attività in presenza ma bisognerà tener conto dell'atteggiamento dell'alunno nel suo complesso, della sua evoluzione nel processo di apprendimento, delle condizioni soggettive in cui vive ed agisce.

Le verifiche potranno essere svolte in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa ma sempre comunicando all'allievo, in anticipo, i tempi e le modalità di svolgimento.

1. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze.

È allo stesso tempo importante cercare però di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli studenti con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si potranno pertanto utilizzare le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove scritte (in modalità sincrona ed asincrona):
 - Mappe concettuali realizzate dagli alunni
 - relazioni su argomenti trattati
 - elaborati in power point
 - ricerche e approfondimenti su tematiche affrontate
 - questionari
 - prodotti di gruppo.

- Prove orali (in modalità sincrona ed asincrona):
 - Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
 - Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
 - Prove sulle competenze

- lettura, analisi ed interpretazione di un testo
- colloqui a piccoli gruppi
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di ricerca personale

Le valutazioni delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, devono essere registrate come tali sul registro on line per essere visibili anche alle famiglie.

Per la Scuola Primaria la valutazione terrà conto soprattutto degli aspetti legati alla partecipazione, all'impegno e all'atteggiamento dell'alunno rispetto alle attività proposte.

2. Criteri per la valutazione della dad

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione, essi saranno riferiti all'esito delle prove somministrate tenendo conto, tuttavia, sempre delle difficoltà degli allievi nell'utilizzo dei dispositivi nonché di situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento

Particolare attenzione andrà riservata all'impegno, all'onestà e alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo.

3. Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove provvederanno come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell'alunno.

Anche in questo caso sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

- *Studenti disabili*

Per gli studenti disabili, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria). In relazione alla gravità, anche la sola partecipazione alle videolezioni, può essere l'unica valutazione possibile/utile per evidenziare il percorso di crescita.

- *Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP*

Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di *device* non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, quindi, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere

oggetto di particolare attenzione e apprezzamento.

- *Studenti di origine non italiana*

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del “poco e bene” (e quindi prevedendo riduzioni dei contenuti proposti).

SI ALLEGANO GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

- A. Griglia valutazione prove scritte/grafiche
- B. griglia di valutazione prove orali
- C. griglia di valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

Approvato nella seduta dell'08 maggio 2020

PROVE SCRITTE/GRAFICHE		
ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE	10-9
	ABBASTANZA PUNTUALE	8-7
	SALTUARIO	6
	SELETTIVO/OCCASIONALE/NESSUN INVIO	5-4
Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10-9
	NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	8-7
	SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	6
	NON ORDINATA E POCO PRECISA	5-4
Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10-9
	COMPLETO/ADEGUATO CON APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7
	ABBASTANZA COMPLETO/ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6
	INCOMPLETO/SUPERFICIALE APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5-4

PROVE ORALI		
ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici	Esprime contenuti, esperienze e idee in forma chiara, personale e coerente	10-9
	Esprime contenuti in forma chiara e complessivamente corretta.	8-7
	Comunica con mezzi espressivi semplici, usando la lingua in modo complessivamente corretto	6
	Comunica con difficoltà semplici contenuti ed esperienze.	5-4
Rielaborazione e metodo	E' in grado di effettuare autonomamente la selezione delle informazioni, lavorando individualmente o in gruppo	10-9
	Sa ricavare da un testo un buon numero di informazioni essenziali; lavora individualmente o in gruppo con un buon grado di autonom	8-7
	Sa ricavare da un testo le informazioni essenziali, lavora autonomamente o in gruppo, anche se talvolta ha necessità di essere guidato	6
	Fatica a distinguere le informazioni essenziali dalle secondarie; nell' organizzazione del il suo lavoro, individualmente o in gruppo, ha bisogno di essere guidato.	5-4
Organizzazione dello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici	10-9
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici	8-7
	Assolve in modo non sempre organizzato agli impegni scolastici	6
	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici.	5-4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	GIUDIZIO
FREQUENZA	Frequenza e puntualità esemplari	ECCELLENTE
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale	OTTIMO
	Frequenza e puntualità adeguate	DISTINTO
	Frequenza e puntualità non sempre adeguate	BUONO
	Frequenza e puntualità non sempre regolari	SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo	ECCELLENTE
	Integarisce in modo collaborativo e partecipativo	OTTIMO
	Interagisce in modo attivo e abbastanza partecipativo	DISTINTO
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo	BUONO
	Interagisce in maniera parziale	SUFFICIENTE
IMPEGNO	Affronta con maturità, serietà e responsabilità il lavoro proposto	ECCELLENTE
	Affronta con responsabilità e serietà il lavoro proposto	OTTIMO
	Affronta con regolarità e adeguatezza il lavoro proposto	DISTINTO
	Affronta con cura ed impegno il lavoro proposto	BUONO
	Affronta con superficialità ed irregolarità il lavoro proposto.	SUFFICIENTE